



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PER LA RICERCA
INDUSTRIALE

COMUNICATO STAMPA

Airi: non c'è sviluppo economico/sociale senza ricerca e tecnologia.

Per uscire dallo stallo è necessario un piano di omogeneizzazione e programmazione congiunta tra incentivi nazionali, regionali e linee guida europee.

Alla giornata Airi dell'innovazione i ricercatori industriali indicano strumenti di sostegno e sviluppo efficaci e coordinati con la strategia europea della ricerca e della innovazione.

Assegnato a Vinavil (gruppo Mapei) il Premio Oscar Masi 2011 per la tecnologia "Raviflex BL3S", nuovo materiale polimerico per gomma base di chewing-gum a basso impatto adesivo.

Roma, 15 maggio 2012 – Nel corso della Giornata AIRI per l'innovazione industriale, giunta alla sua decima edizione, sono state approfondite le prospettive e le opportunità che possono nascere da una più forte relazione tra dimensione nazionale e regionale delle politiche a sostegno della ricerca e dello sviluppo tecnologico, e le più recenti linee guida della strategia europea delineate nel documento Horizon2020.

Ha aperto i lavori il Prof. Renato Ugo, Presidente dell'AIRI seguito dagli interventi dei rappresentanti industriali (Centro Sviluppo Materiali, ST-Microelectronics, Centro Ricerche Fiat), dei direttori e dirigenti ministeriali Carlo Sappino, Mises, e Fabrizio Cobis, Miur, e infine di Paolo Bonaretti, Direttore Consorzio Aster - Emilia Romagna. Gli interventi hanno messo in evidenza come e se le necessità e le prospettive della ricerca industriale e quindi della competitività tecnologica delle aziende collimano con le linee guida dell'Europa. Ne è risultato che occorrono estrema cautela e tutti i necessari approfondimenti per poter coordinare con l'Europa gli interventi e la programmazione degli incentivi nazionali e regionali, approfondendo il raccordo con le linee guida di Horizon 2020.

AIRI, che rappresenta la maggior parte dei più importanti operatori della ricerca industriale del Paese, ritiene che alcuni aspetti della programmazione europea possano costituire un'opportunità per introdurre linee innovative nella governance nazionale e regionale che definisce le politiche di sostegno della ricerca e sviluppo tecnologico.

Il Presidente di AIRI Renato Ugo ha sottolineato che i ricercatori industriali *"vogliono approfondire come le linee guida della programmazione europea possano orientare le scelte di ricerca ed innovazione tecnologica in Italia sia a livello aziendale sia a livello governativo e, viceversa, come le caratteristiche tecnologiche e la presenza su specifici mercati delle aziende italiane possano contribuire a rendere più realisticamente operative alcune linee guida di Horizon2020"*.

Occorre in ogni caso saper cogliere quegli aspetti che vengono dalle politiche europee, che possano suggerire criteri più efficienti di gestione degli strumenti nazionali di sostegno alla ricerca industriale, dando una maggiore attenzione alla omogeneizzazione dei diversi stadi della catena che va dalla ricerca all'innovazione tecnologica e sostenendo un contemporaneo sviluppo tecnologico ed innovativo del territorio. La semplificazione delle procedure può consentire una maggior efficacia delle ricadute dei vari tipi di incentivi sulla



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PER LA RICERCA
INDUSTRIALE

competitività tecnologica delle aziende e stimolarle inoltre ad investire in ricerca e innovazione.

Per questo Airi ritiene necessaria una programmazione della politica scientifica e tecnologica nazionale e regionale coerente con le necessità e gli interessi del sistema nazionale delle imprese cercando di trovare, quando possibile, aspetti reali di raccordo con le linee guida di Horizon2020, tenendo anche conto delle necessità d'innovazione a livello regionale”.

A chiusura dei lavori è stato assegnato a Vinavil del Gruppo Mapei il Premio Oscar Masi sul tema “Innovazione di prodotto e di processo nella chimica” per la tecnologia “Raviflex BL3S”. Il Premio giunto oggi alla sua 28a edizione è stato istituito nel 1984 e prende il nome dal Professor Oscar Masi, uno dei fondatori dell’AIRI.

Il nuovo materiale polimerico di Vinavil per la preparazione di gomma base di chewing-gum a basso impatto adesivo è stato premiato da una Giuria composta da rappresentanti del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico e da due esperti del settore di chiara fama.

Questo materiale permette di migliorare le proprietà della gomma base che risulta quindi facilmente rimovibile dall’ambiente e quindi ecologicamente compatibile. E’ un materiale veramente innovativo che presenta interessanti potenziali di sviluppo nel mercato.

Il premio è stato consegnato dal Prof. Renato Ugo all’Amministratore delegato di Vinavil, Zaverio Rovea, dando lettura di un messaggio di saluto e di congratulazioni con l’azienda vincitrice del Ministro della Ricerca Francesco Profumo. Secondo il Ministro “nonostante il momento difficile che il nostro Paese e l’Europa stanno vivendo, sono convinto che ci sia un unico modo per riprendere la strada della crescita: fare rete e contare sul capitale umano, ricerca e innovazione”. Per il Ministro, “cambiare strutturalmente il nostro sistema economico significa tornare a presidiare settori ad alta tecnologia ed elevato valore aggiunto, con imprese di dimensione adeguata e ricche di conoscenza e talenti. Nella costruzione di una visione strategica di medio periodo” – conclude il Ministro nel suo messaggio di saluto – “dobbiamo realizzare un più virtuoso rapporto con le nuove politiche europee della strategia horizon2020. E’ un programma che metterà a disposizione 80 miliardi di euro, al quale il sistema-Italia è chiamato a partecipare attivamente: le imprese, le istituzioni, gli enti di ricerca”.

“Questo risultato riflette la continuità culturale dell’industria chimica italiana nel settore delle polimerizzazioni nel quale le competenze consolidate dei ricercatori industriali hanno giocato un ruolo di primaria importanza. È interessante osservare che, in assenza di modifiche come quelle oggetto dell’innovazione, un prodotto di grande popolarità, larga diffusione e quindi di notevole significatività per il suo valore commerciale come il chewing gum, rischierebbe di essere emarginato” ha concluso Renato Ugo, presidente dell’AIRI.

L’AIRI - Associazione italiana per la ricerca industriale - nasce nel 1974 per promuovere lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione industriale e stimolare la collaborazione tra settore privato e pubblico, arrivando a rappresentare oggi più di cento Soci attivi nella Ricerca & Sviluppo in Italia.